

13  
9



G. CIPOLLINI



# IL PICCOLO HAYDN

COMMEDIA LIRICA IN UN ATTO

DI

A. CIPOLLINI

RIDUZIONE PER CANTO E PIANOFORTE

MILANO

EDOARDO SONZOGNO, EDITORE

Copyright by EDOARDO SONZOGNO

1893.





GAETANO CIPOLLINI

---

# IL PICCOLO HAYDN



85245

# IL PICCOLO HAYDN

COMMEDIA LIRICA IN UN ATTO

DI

ANTONIO CIPOLLINI

MUSICA DI

GAETANO CIPOLLINI

---

RIDUZIONE PER CANTO E PIANOFORTE



MILANO

EDOARDO SONZOGNO, EDITORE

Copyright by EDOARDO SONZOGNO

1893.



Proprietà per tutti i paesi, tanto per la stampa quanto per la rappresentazione,  
dell'Editore Edoardo Sonzogno in Milano.

*Deposto a norma dei trattati internazionali.*

# INDICE

---

|                                                                        |        |
|------------------------------------------------------------------------|--------|
| PRELUDIO. . . . .                                                      | Pag. I |
| SCENA I. Recitativo — “ <i>Beppo, ove sei?</i> ” . . . . .             | ” 6    |
| Racconto — “ <i>Jer sera, come un angel</i> ” (Haydn) . . . . .        | ” 13   |
| „ II. Monologo — “ <i>No, non la trovo ancor</i> ” (Porpora) . . . . . | ” 22   |
| Aria — “ <i>O ciel de la mia Napoli</i> ” (Porpora) . . . . .          | ” 26   |
| „ III. Recitativo — “ <i>Buon dì, signor maestro</i> ” . . . . .       | ” 28   |
| „ IV. Recitativo — “ <i>È questa casa Porpora?</i> ” . . . . .         | ” 36   |
| Cantabile — “ <i>Sì, la tua mamma cara</i> ” (Marianna) . . . . .      | ” 38   |
| Cantabile — “ <i>Il suo presagio</i> ” (Haydn) . . . . .               | ” 42   |
| Minuetto . . . . .                                                     | ” 47   |
| „ V. Recitativo — “ <i>Ah, traditori!</i> ” . . . . .                  | ” 53   |
| Quartettino (Anzoletta, Haydn, Marianna e Porpora) . . . . .           | ” 57   |
| „ VI. Recitativo — “ <i>Permesso?</i> ” . . . . .                      | ” 63   |
| Gavotta e Terzetto (Anzoletta, Porpora e Kaunitz) . . . . .            | ” 64   |
| „ VII. Preludietto . . . . .                                           | ” 78   |
| Recitativo — “ <i>Vi supplico, Eccellenza</i> ” . . . . .              | ” 79   |
| Aria Armida (Haydn) . . . . .                                          | ” 83   |
| Recitativo — “ <i>Ed or se il piccolo Haydn</i> ” . . . . .            | ” 90   |
| Perorazione finale . . . . .                                           | ” 91   |





# PERSONAGGI

|                                                                                                 |                      |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| GIUSEPPE HAYDN (15 anni) . . . . .                                                              | <i>Mezzo Soprano</i> |
| MARIANNA HAYDN (campagnuola di 40 anni, sua madre) . . . . .                                    | <i>Contralto</i>     |
| NICOLÒ PORPORA (60 anni, maestro di musica) . . . . .                                           | <i>Tenore</i>        |
| ANZOLETTA (22 anni, sua allieva) . . . . .                                                      | <i>Soprano</i>       |
| Il Conte KAUNITZ (65 anni, ministro di Stato e soprintendente dei<br>teatri di corte) . . . . . | <i>Basso comico</i>  |

La scena ha luogo a Vienna durante il regno di Maria Teresa.

Commedia lirica tolta da quella omonima in prosa, di E. Checchi.



# ATTO UNICO

Salotto modestamente mobiliato in casa del maestro Porpora. Un cembalo sul davanti; più indietro, una tavola con l'occorrente per scrivere: molta musica sparsa alla rinfusa. A destra, la porta della stanza di Anzoletta, con una finestra vicina; a sinistra, quella della stanza di Haydn: altre due porte in fondo, una delle quali conduce alla stanza del Porpora. È il mattino d'un giorno di marzo.

## SCENA PRIMA.

**Anzoletta, poi Haydn.**

ANZOLETTA (uscendo dalla sua stanza).

Beppo?... Beppo, ove sei?... — Ne la sua stanza  
È forse ancor!

(apre la porta di Haydn)

Eccolo addormentato

Al suo tavolo!... Povero fanciullo,  
Tutta notte, di solito, ha vegliato!  
Pur destarlo convien; guai se il maestro  
Giunge e lo scopre!... — Beppo!...

HAYDN (di dentro, svegliandosi).

Chi mi chiama?

ANZOLETTA.

Su, dormiglione, son già le otto.

HAYDN.

Vengo.

ANZOLETTA (vedendolo indugiare).

Non perder tempo, sbrigati.

HAYDN

(sulla porta, tenendo in mano alcuni quaderni che depone sul cembalo).

Son qui:

Anzoletta, buon dì.

ANZOLETTA.

Pensa cosa avverrà, se, qualche volta,  
Ti coglie con la musica il maestro.

HAYDN (pensoso e mesto).

È ver, ma non ne ho colpa.  
Stanotte, appena ritornati a casa  
Dal vostro ambasciatore veneziano,  
Mi posi a ripassar tutta l'*Armida*.

ANZOLETTA (con ansia).

L'opera nuova del maestro?... Dimmi,  
Che hai ritrovato?

HAYDN.

— Degna

Del suo nome; ma, vedi, caso strano:  
Nel momento che a me pareva più bello,  
Quando Armida tradita, abbandonata,  
Piange il perduto amor,  
Quella pagina bianca ho ritrovata.

ANZOLETTA (con dolore).

È questo il suo rovello;  
Questa è la melodia,  
Che cerca sempre e che non trova ancor!

HAYDN.

E ben, senti, Anzoletta:  
Jer sera, come un angelo di Dio,  
Lì, da l'ambasciatore, avevi tu cantato,  
Ed io, ne l'anticamera, tra i servi e gli staffieri,  
In un soave oblio,

A quel divino canto, mi ero trasfigurato.  
E, quando, chiuso ne la mia stanzetta,  
Solo coi miei pensieri,  
Su la pagina bianca mi posi a meditar,  
Oh miracolo! oh incanto!  
A poco a poco mi sentii destar  
In seno una gran fiamma: io vidi allor  
L'abbandonata Armida sovra il lido  
Affranta dal dolor,  
E poi, fra i cupi gemiti del mar,  
Fra i singhiozzi dei zeffiri, tra il pianto  
De la deserta riva, estasiato  
Udii la voce tua cantarmi in cor  
Quell'angosciosa melodia di amor.

ANZOLETTA.

E l'hai tu scritta?

HAYDN.

Sì... Qualcun si avanza.

ANZOLETTA.

È il maestro!

(ajutando Haydn ad infilarsi un grembiule)

... Su, presto;

Or fa il servo; per poco, torno ne la mia stanza.  
(Anzoletta va via. Haydn prende una spazzola di piume, spolvera qualche mobile, e, senza farsi vedere dal Porpora, esce.)

## SCENA II.

**Porpora, solo.**

(entrando dalla sua stanza, con un foglio di musica in mano, mentre l'orchestra eseguisce una serie di accordi rivelanti l'esaurimento del suo genio).

No, non la trovo ancor!  
Ove ne andasti, melodia d'amor?  
Questo che avvien nel mio cervello, è strano:  
Del motivo che bramo,  
Sento distinta un'eco,  
Ma, quando vo' fermarlo, dilegua e, come un cieco,  
M'immergo nel buio!

(stando vicino alla finestra)

Ah qui non ride primavera! il canto  
Degli augelli non odo; il sol benigno  
Non versa i raggi d'or!

O ciel de la mia Napoli,  
Cara Venezia, incanto,  
Per voi trovò quest'anima,  
Un dì, soave il canto,  
Le ali spiegando al vol,  
Come anelante al sol.  
Per voi, con dolce fremito,  
Il cor batteva in seno,  
Fra i sogni d'oro e l'estasi  
Era il pensier sereno,  
Salivano dal cor  
Le melodie d'amor.

## SCENA III.

Haydn, Porpora, *poi* Anzoletta.

HAYDN (entrando con vassojo, tazza, ecc., e con una lettera).

Buon dì, signor maestro.

PORPORA.

Chi è là?... sei tu... che ci è?

HAYDN.

Ho portato il caffè.

PORPORA (additando la tavola).

— Lascialo lì.

HAYDN (deponendo su la tavola il vassojo).

E una lettera ancor.

PORPORA.

Chi è questo seccator? — Dammela qui.

(mentre legge, sorprende Haydn che indiscreto fissa gli occhi nella lettera: guardandolo)

Un servo?... non mi par:

Mandan quegli occhi un raggio

Di viva intelligenza;

Son quei riccioli biondi

D'un artista...

HAYDN (da sé).

Che pensa?

Io mi sento tremar!

ANZOLETTA (sulla porta, mirando Haydn nell'imbarazzo).

O Beppo...

(a Porpora, venuta fuori)

Mio maestro.

PORPORA.

Cara Anzoletta,

(prendendola per mano)

dimmi, sei sicura

Che quel monello è un fido servitor?

(guardandolo Anzoletta con sorpresa)

A me sembra una spia!

ANZOLETTA.

Che dite?... è fantasia!

Povera creatura.

PORPORA.

Io diffido dei servi ed odio i fannulloni.

ANZOLETTA.

Ma Beppo è buono e compie le vostre commissioni:

Ei va dal Metastasio, dal tenor Caffariello,

Dal ministro di Stato, corre da questo a quello,

Divide con amore tutte le nostre cure,

E voi, per lui, potete, con meno seccature,

Scrivere la vostra *Armida*.

PORPORA (scattando).

— *Armida*?... Io più non scrivo,

Nè vo' che se ne parli.

(da sé, mettendosi il manto, il cappello, e prendendo il bastone per uscire)

Per l'arte io più non vivo!

(consegnando la lettera ad Anzoletta)

Fra poco il conte Kaunitz

A trovar ci verrà;

Preparati a riceverlo.

(esce brontolando: Anzoletta ed Haydn leggono la lettera)

ANZOLETTA (dopo d'aver letto, pensosa e malinconica).

Che cosa mai sarà?

## SCENA IV.

Marianna, Anzoletta e Haydn.

MARIANNA (di dentro).

È questa casa Porpora?

Beppo?... dov'è il mio Beppo?

HAYDN (con sorpresa).

La voce de la mamma!

MARIANNA.

Si può?

HAYDN (sulla porta, abbracciandola).

Mamma adorata!

MARIANNA.

Sì, la tua mamma cara

Che avevi abbandonata,

Che non potea più vivere

Senza vederti. A piedi

Ho fatto tanta strada,

Ed eccomi a Vienna

Col mio Beppo, felice

Più di Maria Teresa,

L'augusta imperatrice.

(lo bacia ancora, poi vedendo Anzoletta)

Ma qui non siamo soli:

(ad Haydn)

È forse l'Anzoletta?

(Haydn risponde di sì col capo, e svelto si toglie il grembiule, mentre ella si volge ad Anzoletta)

Ch'io le stringa la mano,

Signorina, permetta.

ANZOLETTA (porgendole la mano).

Fortunata.

MARIANNA (ad Haydn).

È il maestro?

HAYDN (impacciato, arrossendo).

È uscito.

MARIANNA (ad Anzoletta, additando Haydn).

E studia?

ANZOLETTA.

Tanto!

De l'arte e di Vienna

Sarà la gloria e il vanto.

MARIANNA (abbracciandolo, con orgoglio materno).

Figlio, ti benedico!

HAYDN.

Il suo presagio,

Mamma, se sarà vero,

Al suo paese io spero

Condurti meco un dì.

Ah! tu non puoi idear — quel paese incantato!

Sovra le acque del mar — è tutto fabbricato;

Ha i palazzi di marmo, — d'oro le guglie belle,

Fra canti e suoni scorrono — le gondolette snelle;

Il sol lo bacia, l'aere

Lo cinge di zaffir,

Con voi là vorrei vivere,

E là vorrei morir!

MARIANNA.

Oh paradiso!

HAYDN.

— Senti,

Come scrivon la musica laggiù:

(seduto al cembalo, eseguendo scale ed accordi, per snodare le dita)

È un giovin di venti anni...

Un minuetto... un amore... un *bijou*!

(mentre ispirato suona, Marianna ed Anzoletta lo guardano commosse)

SCENA V.

Porpora e DETTI.

PORPORA (apparendo improvviso).

Ah traditori!

ANZOLETTA (nascondendosi dietro Marianna).

Dio mio!

MARIANNA.

Che è stato?

HAYDN (correndo da sua madre).

È lui! il maestro!

MARIANNA.

Che cosa ci è?

PORPORA (a Marianna).

Chi sei?

MARIANNA.

La mamma di Beppo.

PORPORA (togliendosela davanti).

Al diavolo!

(ad Haydn)

Cosa facevi?... rispondi a me.

HAYDN (in ginocchio).

Maestro mio, perdono!

PORPORA.

Io maestro non sono:  
Cosa facevi al cembalo?

ANZOLETTA.

— Sappiate

Non è Beppo, maestro, un servitor;  
Adora l'arte, giorno e notte studia,  
E un dì l'allievo vi sarà d'onor.  
Se noi d'accordo v'ingannammo, date  
La colpa al vostro sospettoso cor;  
Deh! benigno accogliete in fondo a l'anima  
La voce del perdono e de l'amor!

PORPORA.

Perdono?... amor?... — Ecco le inique trame  
Dei rivali scoperte! (ad Haydn) Ecco la spia,  
Ecco il ladro domestico mandato  
A rubarmi le idee, la melodia!

(ad Anzoletta)

E tu che ho sempre, come figlia, amato,  
Anche tu mi tradisci! E infame, infame!

(passeggia agitato, poi brusco)

E ancor mi state innanzi?

(vedendoli piangere)

Ah voi credete

D'intenerirmi? Abiette creature,  
Non vi voglio veder; ladri, impostori,  
Di casa mia fuori, vigliacchi, fuori.

(Haydn e Marianna piangenti entrano nella stanza a sinistra, Anzoletta li segue, ma si ferma, vedendo in fondo apparire il conte Kaunitz.)

SCENA VI.

Il conte Kaunitz, Anzoletta e Porpora.

KAUNITZ.

Permesso?

PORPORA (volgendosi con un profondo inchino).

Il conte Kaunitz!

KAUNITZ (che avea visto Haydn, Marianna ed Anzoletta piangenti).

Ditemi francamente

Se disturbo.

PORPORA.

Eccellenza... un piccolo incidente...  
(con la mano invitando Anzoletta ad avanzarsi)

Avanti.

KAUNITZ (forte ad Anzoletta).

A voi i miei omaggi!

ANZOLETTA (confusa, con un inchino).

Grazie!

PORPORA (invitando, per la seconda volta, Kaunitz a sedere).

In cortesia.

KAUNITZ (da sè).

Sediamo; con quest'orso ci vuol diplomazia.  
Dicevo?... ah sì!... l'*Armida*, con febbrile impazienza,  
È aspettata a Vienna.

PORPORA.

Troppo buona, Eccellenza.

KAUNITZ.

E che! non potrebbe essere certo diversamente:  
Siete il più grande artista de l'epoca presente.

(Porpora fa un profondo inchino)

Pure vi ha sempre al mondo chi intriga e fa del male:  
Io son sovrintendente al teatro imperiale;  
Ben, non riesco sempre di mille e più persone  
A frenar l'impaziente e varia ambizione.

Convienne...

PORPORA (interrompendolo).

Signor conte...

KAUNITZ (sempre calmo).

Sarò breve.

PORPORA.

Perdoni!

KAUNITZ.

Dunque, mio caro Porpora,  
Per questa vostra *Armida*  
Da molti si pretende,  
(E che cosa, buon Dio,  
Non si pretende al mondo?)  
Si pretende da molti  
Che l'esimia Anzoletta,  
La vostra illustre allieva,  
Ceda la parte... a un'altra...  
A un'altra prima donna,  
A cui meglio si adatta.

PORPORA (frenandosi).

Sarebbe cosa assurda!

KAUNITZ (senza scomporsi).

Rifletteteci

Un momento, maestro!

PORPORA.

O Dio, quest'opera  
Per i suoi mezzi, la sua voce e l'anima  
Fu da me scritta; nessun'altra esprimere  
Saprebbe meglio il mio pensier, credetelo.

KAUNITZ.

E se fosse la Holbauer?

PORPORA (scattando, reciso).

Impossibile!

KAUNITZ (sorgendo).

Mi duole molto a dirvelo,  
In questo caso si è deciso a mettere  
In iscena un'altra opera.

(muove per andarsene)

ANZOLETTA.

Eccellenza, rinunzio a la mia parte!

PORPORA.

Ma sei matta!

ANZOLETTA.

La gloria  
Del maestro è immortale, ed io con gioja  
Il trionfo vedrò de la vostra arte.

(Porpora bacia in fronte Anzoletta, stringendole le mani)

KAUNITZ.

Meno non mi aspettavo; va bene, va benone.  
Ed ora io vi ricordo un'altra condizione:  
Scade domani il termine, nel contratto prescritto,  
In cui dovrete darmi il vostro manoscritto.

PORPORA.

Domani?!

KAUNITZ.

Eh già! domani.

PORPORA.

Eccellenza, sentite,

Io domani non posso!

KAUNITZ.

Non posso? — che mai dite?

E il pubblico?... e la corte?... ai miei impegni pensate!

PORPORA.

Otto giorni, Eccellenza, almeno mi accordate.

KAUNITZ.

Otto giorni? — In iscena un'altra opera andrà.

PORPORA.

Sarebbe questo un atto di fiera crudeltà!  
L'*Armida* è quasi pronta, manca una melodia,  
Che ancor non ha trovato la stanca fantasia.

KAUNITZ.

Ma gl' impegni, maestro!

PORPORA.

Invoco in mio favore  
Quaranta anni di studio, per l'arte il grande amore,  
Le mie rughe, il mio pianto, la canizie onorata;  
Pietà, signor ministro, d'un'anima angosciata!

(Porpora si inginocchia: escono dalla porta laterale Haydn e Marianna.  
Haydn ha un piccolo bastone sulla spalla e infilato nel bastone un involto: si avviano addolorati verso il fondo, mentre l'orchestra, in omaggio al grande maestro tedesco, suona un preludio, tolto e ridotto dall'*Adagio Cantabile* dell'VIII Sinfonia in *si bemolle* (edition Peters, No. 197) Haydn, *Symphonien*. Piano solo, pag. 132, dopo la 14.<sup>a</sup> battuta). — Haydn, che aveva udito tutto il dialogo tra Porpora e Kaunitz, fa cenno alla madre di fermarsi vicino alla porta, ov'egli, incontrandosi col conte Kaunitz, gli fa un profondo inchino, e lo invita a tornare indietro.)

## SCENA ULTIMA.

DETTI, Haydn e Marianna.

HAYDN (al conte Kaunitz).

Vi supplico, Eccellenza, qui fermatevi ancor.

PORPORA (ad Haydn).

Tu qui?

HAYDN.

D'abbandonarvi non mi reggeva il cor!

PORPORA.

Che vuoi tu dir?

HAYDN.

Voi conoscete omai

Il mio segreto.

PORPORA.

E ben?

HAYDN.

Grande maestro,

Io, questa notte, chiuso  
Ne la stanzetta mia,  
Studiando le pagine d'*Armida*,  
Nel vostro stile tanto penetrai,  
Che, come in sogno, quella melodia  
Che voi cercate ancora, io ritrovai.

PORPORA.

Possibile?!

MARIANNA.

O mio Dio!

ANZOLETTA.

Che sarà mai?!

PORPORA (pensoso).

E l'hai tu scritta?

HAYDN (estraendo un foglio di carta arrotolato).

— Sì; se voi volete,

La canto; ad Anzoletta permettete  
Che mi accompagni al cembalo.

(ad un cenno affermativo di Porpora, Haydn porge il foglio di musica ad Anzoletta, che, esaminandolo con lo sguardo avido e commosso, va al cembalo: quadro)

KAUNITZ (tra il diffidente ed il curioso).

Sentiamo.

HAYDN (rappresentando Armida abbandonata nell'opera del Porpora).

Onda tranquilla, addio, lido incantato,  
Che ognor felice mi vedeste errare  
Con lui che tanto ho amato,  
Non vi vedrò mai più!

Ore soavi, palpiti d'amore,  
Dolci sospiri, avventurosi di,  
Ove ne andaste? E senza vita il core,  
Tutto per me finì!

O bianca luna, addio, stelle dorate,  
Deh! voi, pietose al giovine crudel  
Gli affanni miei narrate:

Io scendo ne l'avel!

(tutti dalla sorpresa sono gradatamente passati alla più viva commozione)

PORPORA (stringendo nelle sue braccia il fanciullo, al conte Kaunitz).

Ed or se il piccolo Haydn lo permette,  
Sarà domani il mio lavor compito.

(Haydn gli s'inginocchia e gli bacia le mani; Porpora lo solleva)

Ma tutta Vienna sappia  
Che oggi il maestro Porpora, avvilito  
Dagli anni e dal dolor,  
Da questo giovinetto prodigioso  
Con la vita ebbe salvo anche l'onor.

(Tutti festeggiano Haydn: Porpora commosso stacca dalla parete una corona di lauro, e la posa sul capo del giovinetto, mentre, nella perorazione finale, le trombe dell'orchestra annunziano la rivelazione del genio.)

FINE.

# IL PICCOLO HAYDN

COMMEDIA LIRICA IN UN ATTO

DI

GAETANO CIPOLLINI

## PRELUDIO.

*And<sup>te</sup> mosso.*

*ff*

*sottovoce*

*pp*



2 Allegro.

pp

rall. affrettato

tempo rall.

All.<sup>to</sup> Tempo di Gavotta.  
pp

rall.



First system of musical notation. Treble and bass staves. Key signature: one sharp (F#). The system begins with a trill (tr) in the treble staff and a piano-piano (pp) dynamic marking in the bass staff. The tempo is marked *tempo*. The music features flowing sixteenth-note passages in the treble and sustained chords in the bass.



Second system of musical notation. Treble and bass staves. The music continues with similar flowing sixteenth-note passages in the treble and sustained chords in the bass.



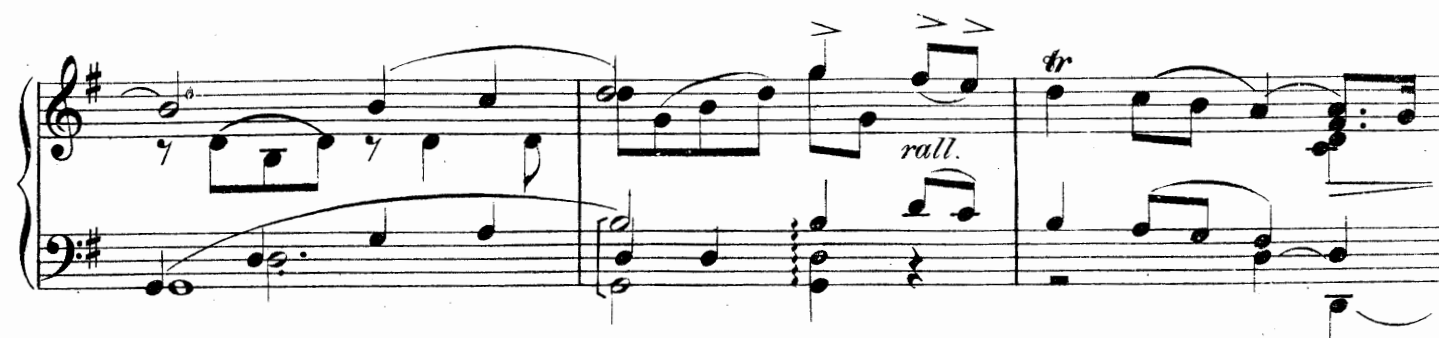
Third system of musical notation. Treble and bass staves. The system begins with a trill (tr) in the treble staff. The tempo is marked *f tempo*. The music features flowing sixteenth-note passages in the treble and sustained chords in the bass. A *rall.* (rallentando) marking is present in the bass staff.



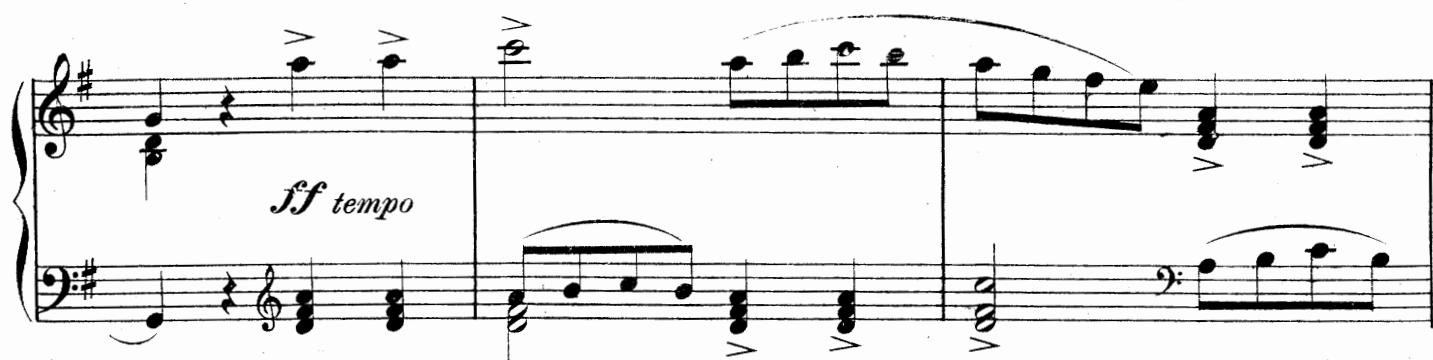
Fourth system of musical notation. Treble and bass staves. The system begins with a *smorz.* (smorzando) marking in the treble staff. The music features flowing sixteenth-note passages in the treble and sustained chords in the bass. A *p* (piano) dynamic marking is present in the bass staff.



Fifth system of musical notation. Treble and bass staves. The tempo is marked *tempo*. The music features flowing sixteenth-note passages in the treble and sustained chords in the bass.



Sixth system of musical notation. Treble and bass staves. The system begins with a trill (tr) in the treble staff. The tempo is marked *rall.* (rallentando). The music features flowing sixteenth-note passages in the treble and sustained chords in the bass.



First system of musical notation. Treble and bass staves. Key signature: one sharp (F#). The music begins with a *ff* tempo marking. The treble staff features a series of eighth notes with accents, while the bass staff has a more complex rhythmic pattern with some triplets.



Second system of musical notation. Treble and bass staves. The music continues with a *smorz.* (diminuendo) marking. The treble staff has a melodic line with slurs, and the bass staff has a supporting line with some rests.



Third system of musical notation. Treble and bass staves. The music continues with a *rinf.* (rinforzando) marking. The treble staff has a melodic line with slurs, and the bass staff has a supporting line with some rests.



Fourth system of musical notation. Treble and bass staves. The music continues with a *f rinforz.* (f rinforzando) marking. The treble staff has a melodic line with slurs, and the bass staff has a supporting line with some rests.



Fifth system of musical notation. Treble and bass staves. The music concludes with a *ff trattenendo* marking, followed by a *molto trattenuto* marking. The system ends with a double bar line and a final chord. The treble staff has a melodic line with slurs, and the bass staff has a supporting line with some rests.

Maestoso.

5

First system of musical notation, measures 1-4. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The music is marked *ff* (fortissimo). The right hand features a series of chords and single notes, while the left hand plays a steady eighth-note accompaniment. A dotted line with the number 8 is positioned below the first measure.

Second system of musical notation, measures 5-8. The musical texture continues with similar chordal patterns in the right hand and eighth-note accompaniment in the left hand. A dotted line with the number 8 is positioned below the first measure of this system.

Third system of musical notation, measures 9-12. The right hand introduces more complex chordal structures, and the left hand maintains its rhythmic accompaniment. A dotted line with the number 8 is positioned below the first measure of this system.

Fourth system of musical notation, measures 13-16. The right hand features sustained chords, and the left hand continues with eighth-note accompaniment. A dotted line with the number 8 is positioned below the first measure of this system.

Fifth system of musical notation, measures 17-20. The right hand has sustained chords, and the left hand continues with eighth-note accompaniment. A dotted line with the number 8 is positioned below the first measure of this system.

# ATTO UNICO

Salotto modestamente mobiliato in casa del maestro Porpora. Un cembalo sul davanti, più indietro una tavola con l'occorrente per scrivere; molta musica sparsa alla rinfusa. A destra la porta della stanza di Anzoletta, con una finestra vicina; a sinistra quella della stanza di Haydn; altre due porte in fondo, una delle quali conduce alla stanza di Porpora. È il mattino d'un giorno di marzo.

SCENA PRIMA: ANZOLETTA, poi HAYDN.

**Moderato.**

ANZOLETTA. (uscendo dalla sua stanza.)

Beppo?...

A

Bep-po, o ve sei?...

(apre la porta di Haydn.)

Ne la sua stan - za E, forse an\_cor!

*pp* *sottovoce*

*tr*

Ec\_co\_lo..... addormenta - to Al suo

*pp*

ta\_vo\_lo!... po\_ve\_ro fan\_ciu\_llo, Tut\_ta not\_te,..... di

A

so - lito, ha vegliato! Pur de - starlo convien; gua - i.....

*smorzando*  
*pp*

A

..... se il ma - e - stro Giunge e lo sco - - pre!...

*tr*

A

Beppo?...

*pp*

HAYDN (di dentro, svegliandosi.)

Chi mi chiama?

*movendo il tempo*

ANZ.

Su, dormiglione, songià le ot-to.

*sf*

HAY.

Vengo.

ANZ.

Non per-der tempo,

*sottovoce*

*rinforzando*

(vedendolo indugiare.)

A

sbri-ga-ti.....

**And<sup>te</sup> un po' sost.<sup>to</sup>**

(sulla porta, tenendo in mano alcuni quaderni che depone sul cembalo.)

HAY.

Son qui.

**And<sup>te</sup> un po' sost.<sup>to</sup>**

*con grazia*

*ppp*

H

An-zolet.ta, buondì.

ANZ.

Pen-sa..... co-sa avver-rà,..... se, qualche vol-ta, Ti.....  
con leggerezza

A

co-glie con la mu-si-ca il ma-e-stro. È

HAY. (mesto e pensoso.)

accelerando a poco a poco

H

ver,..... ma non ne ho colpa. Sta-

H  
not - te, ap - pe - ra..... ri - tor - na - ti a ca - sa Dal vostro amba - scia,

H  
- tor ve - ne - zi - a - no, Mi po - si..... a ri - pas -

H  
- sar..... tut - ta l'Arm - da. ANZ. (con ansia.) 3 L'o - pe - ra nuo - va del ma - e - stro?!...

A tempo  
A dimmi, Che hai ri - tro - va - to? HAY. Degna del suo no - me;

H  
ma, ve - di, ca - so strano: Nel mo -

H  
\_ men - to che a me pa - rea più bel - lo, Quando Ar -

H  
\_ mi - da tra - di - ta, ab - ban - do - na - ta, Piange il per - du - to a -

H  
\_ mor, Que - lla pa - gi - na bian - ca ho - ri - tro - va - ta. E questo il suo ro - vel - lo;  
ANZ. (con dolore.)

A  
Que - sta è la me - lo - di - a, ..... Che cer - ca sem - pre e che non tro - va an -

A  
\_ cor! E ben, sen - ti, An - zo - let - ta:  
HAY.  
pp

And.<sup>te</sup> mosso.*sottovoce*

Piano introduction for the first system, featuring a 12/8 time signature and a piano (*pp*) dynamic marking. The music consists of a treble and bass staff with a series of chords and a melodic line in the treble.

HAYDN.

Ier

Piano introduction for the second system, continuing the 12/8 time signature and piano (*pp*) dynamic marking. The music consists of a treble and bass staff with a series of chords and a melodic line in the treble.

Vocal entry for the third system, featuring a soprano (*S*) part and piano accompaniment. The vocal line begins with the word "se" followed by a rest, then "ra," followed by a dotted line, then "co - me un an - gel di". The piano accompaniment continues with the same 12/8 time signature and piano (*pp*) dynamic marking.

Vocal entry for the fourth system, featuring a soprano (*S*) part and piano accompaniment. The vocal line begins with the word "Di" followed by a rest, then "o," followed by a dotted line, then "Li, da l'am - ba - scia -". The piano accompaniment continues with the same 12/8 time signature and piano (*pp*) dynamic marking.

H - to - re, a - ve - vi tu can -

*affrett.*

H - ta - to, Ed io, ne l'an - ti - ca - me - ra, tra i ser - vie gli staf.

*affrett.*

*tempo*

H - fie - ri, ..... In un so - a - ve o -

*tempo*

H - bli - o, ..... A quel di - vi - no

can - to, mie - ro tra - sfi - gu -

- ra - to. *smorz.* E, quan - do,

*smorz.* *pp*

*a tempo* chiu - so ne la mi - a stan -

*a tempo*

- zet - ta, *rinforz.* So - lo coi miei pen -

*rinforz.*

H *sie - ri, Su la pa - gi - na*

H *trattenendo*  
*bian - ca, mi po - si a me - di -*

*ff trattenendo*

**Molto sostenuto.** (come ispirato)

H *- tar, Oh mi - ra - co - lo!*

*f pp*  
**Molto sostenuto.**

*secco*

H *oh in - can - to! A po - co a*

H po - co mi sen - ti' de - star..... In se - noua gran

H fiam - ma:

*ben sostenuto*  
H io vi - di al - lor L'ab - ban - do -

*ppp ben spiegato il canto*

H - na - ta Ar - mi - da

H  
so - - - - - vra il li - - - - - do

H  
Af - fran - ta dal do - lor,

H  
E poi, fra i

H  
cu - pi ge - mi - ti del mar, ..... Fra i sin -

*cres. e rinforz.*

H  
- ghioz - zi dei zef - fi - ri, tra il

H  
pian - to De la de - serti - va, Ah!

*con slancio  
ten.*

*col canto*

H  
e - sta - si - a - to U -

*f*

H  
di' la vo - ce tua can - tar - mi in

*calan... do*

*pp*

*rall. a poco a poco*

cor  
Quel - l'an - go - scio - sa me - lo - dia di a .

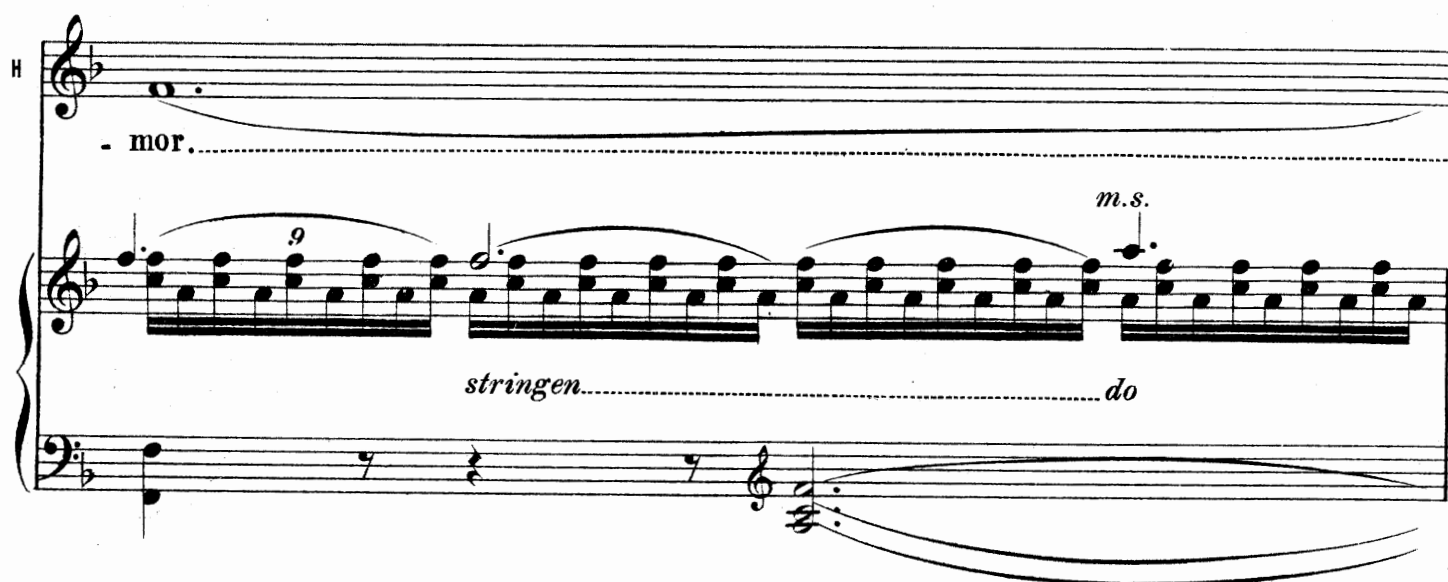
*col canto*



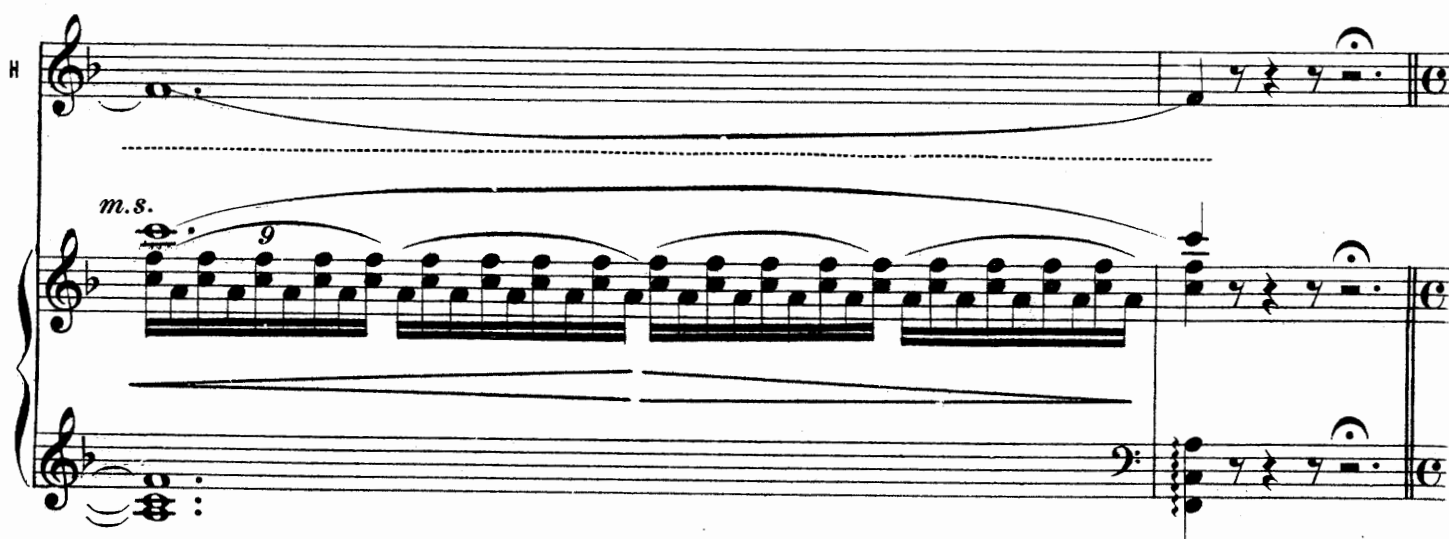
- mor.....

*m.s.*

*stringen.....do*



*m.s.*



ANZOLETTA. HAYDN.

E l'hai tu scritta? Sì...

H ANZ.

qualcun si a - van - za. È il ma - e - stro!

(aiutando Haydn ad infilarsi un grembiule.) (Anzoletta va via, Haydn prende una spazzola di piume, spolvera qualche mobile, e, senza farsi vedere dal Porpora, esce.)

A su, presto; Or fa il servo; io torno ne la mia stanza.

## SCENA II. PORPORA, solo.

( Porpora entrando dalla sua stanza, con un foglio di musica in mano, mentre l'orchestra eseguisce una serie di accordi rivelanti l'esaurimento del suo genio.)

**Andante.** *tr*

*tr*

*lunga* *tr* *ff* *tr*

PORPORA.

No, non la trovo an. cor!

**Mosso.**

*pp*

*rall. a poco*

**Lento.**

POR.

O . ve ne an . da . sti, ..... me . lo .

**Lento.**

*a poco.....*

*col canto*

**ten. I.<sup>o</sup> Tempo.**

P

. di . a d' a . 'mor?

**I.<sup>o</sup> Tempo.**

*tr.*

*tr.*

*ppp*

*ff*

P

Questo che avvien nel mio cer . vel . lo, è strano: Del mo . ti . vo che

P  
bra - mo, ..... Sen - to di - stin - ta un' e - co, Ma, quan - do vo' fer -

P  
- mar - lo, di - legua e, co - me un cie - co, M'im - mer - go nel bu - ior!

(stando vicino alla finestra.) *ten.* *a piacere*  
Ah! ..... qui non ri - de pri - ma -

**Mosso.**

P  
- ve - ra! **Mosso.** il

*a piacere* **Mosso.**

can - to Degliaugelli non o - do;

*col canto*

**Mosso.**

*pp*

*a piacere*

il sol be - ni - gno Non ver - sai raggi

*rall.* *col canto*

**Mosso.**

d'or!

**Mosso.**

*pp*

*smorz.*

Ah!.....

*ral... len... tan... do*

And.<sup>no</sup> poco mosso.And.<sup>no</sup> poco mosso.

P *rinf.*  
Co-me a - ne - lan - te al sol..... Per voi, con dol - ce

P  
fre - mi - to, Il cor bat - te - va in se - no,

P  
Fra i so - gni d'o - ro e l'e - sta - si E-ra il pen-sier se -

P *portando la voce* *ff* *trattenendo* *smorz.*  
- re - no, Sa - li - va - no dal cor

P  
Le me - lo - die d'a - mor!.....

HAYDN (entrando con vassoio, tazza ecc... e con un lettera.)

**Moderato.**

*pp con leggerezza*

POR. (mentre legge, sorprende Haydn che indiscretamente fissa gli occhi nella lettera: guardandolo.)

(fra sè.)

Un ser . vo?... un ser . vo?

*sottovoce e ben legato*

P non mi par: Man - dan quegli occhi un

P raggio Di vivaintelli-genza;

HAY. (fra sè.)  
Che pensa?

P Sonqueiric\_cio-li bion-di D'un ar - tista...

ANZOLETTA (sulla porta, mirando Haydn nell'imbarazzo.) **a tempo.** (a Porpora, venuta

O Beppo...

H Io mi sen - to tre - mar!

*rall.* *a tempo.*

fuori.)

A

Mio ma - e - stro.

FOR.

Ca - ra An - zo -

(prendendola per mano.)

P

- letta,

dimmi, sei si -

(guardandolo Anzoletta con sorpresa.)

P

- cu - ra Che quel mo - nel - lo è un fi - do ser - vi - tor?

ANZ.

Che di - te? è fan - ta -

P

A me sembra u - na spia!

secca

A *sia,* Po-ve-ra cre-a-tu-ra.

P *Lo dif-fi-do dei*

A (con naturalezza) Ma Bep-poè

P servi ed o-dio i fan-nu-l-lo-ni.

A bu\_c-no e compie le vostre commissi-o-ni; Ei va dal Me-ta-

P *p*

A sta-sio, dal te-nor Caf-fa-riel-lo, Dal mi-ni-stro di

*con grazia*

A

Stato, cor-re da questo a quello, Di-vi-de con a-mò-re tut-te le nostre

A

cu-re, E voi, per lu-i, po-te-te, con me-no sec-ca-

A

-tu-re, Scri-ver la vo-stra Ar-mi-da. (scattando.)

POR.

Ar-mi-da ?..

P

io più non scrivo, Nè vo' che se ne parli. Per l'arte io più non

(da sè, mettendosi il manto, il cappello, e prendendo il bastone per uscire.)

I.<sup>o</sup> Tempo.

(consegnando la lettera ad Anzoletta.)

P

vi\_vo!

I.<sup>o</sup> Tempo.

*pp*

*tr*

*tr*

P

Fra po\_co il con\_te Kau\_nitz..... A tro\_var ci ver-

P

-rà; Pre\_pa\_ra\_tia ri-

( esce brontolando: Anzoletta ed Haydn leggono la lettera.)

P

-cever.lo.

*pp* come un brontolio

ANZ.

A

(dopo d'aver letto, pensosa e malinconica.)

rall.

A

Che co - sa mai sa - rà!?

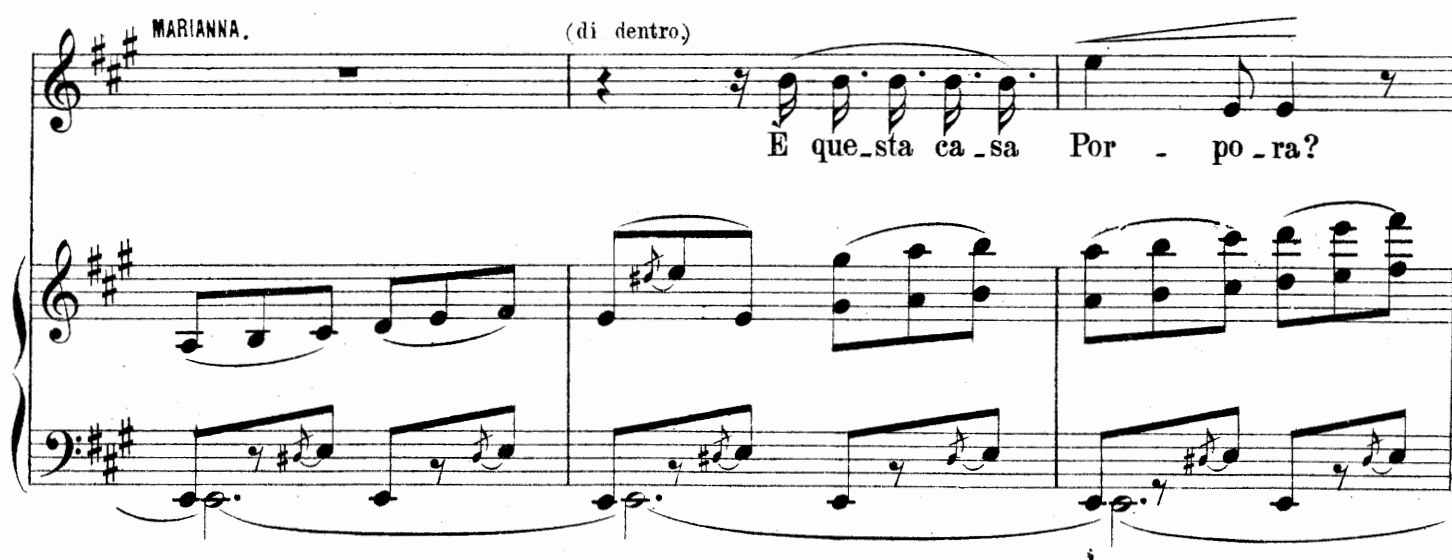
*ff*

## SCENA IV. MARIANNA, ANZOLETTA ED HAYDN.

*All.<sup>o</sup>*  
*p*



MARIANNA. (di dentro)  
E que\_sta ca\_sa Por - po\_ra?



*pp*



MAR.

Bep - po?

M

do - v'è il mio Bep - po?

HAYDN (con sorpresa.)

La vo - ce de la

(sulla porta, abbracciandola)

MAR. HAYDN

**And<sup>te</sup> mosso.**

mamma? Si può? Mamma a - do - - - ra - - - -

**And<sup>te</sup> mosso.**

**ff**

**All.<sup>to</sup>** *MARIANNA.* *tempo*

- ta! Si, ..... la tua mamma

**All.<sup>to</sup>** *col canto* *pp tempo*

ca - - - ra Che ..... a ve-vi abbando -

- na - - - ta, Che non po - tea più

vi - - ve - re Sen - za ve - der -

M

ti . . . . . A

M

pie . . . di Ho . . . . . fat - to tan - ta

M

stra . . . da, Ed ec . . . co . . . mi a

M

Vien . . . na Col mio Bep - po, fe . . .

*con slancio*

*tratt.*

M

li . . . ce Più di MariaTere . . . sa, L'augu-sta im - pe - ra - tri .

*ff*

**All.<sup>o</sup>** (Io bacia ancora poi vedendo Anzoletta.)

M

ce.

**All.<sup>o</sup>**

*f* *pp*

(ad Haydn.) *rall.* (Haydn rispon.

M

Ma qui non siamo so - li: E for-se l'Anzo - let - ta?

*rall.*

(de di s'col capo, e svelto si toglie il grembiule, mentre ella si volge ad Anzoletta.)

M

*tempo* Che io le strin - ga la man, Si - gno - ri - na, per - metta.

*tempo*

ANZ. (porgendole la mano)

For - tu - na - ta.

*string.* *a tempo*

MAR. (ad Haydn.) HAYDN (impacciato, arrossendo) MAR. (ad Anzoletta, additando)

E il ma - e - stro? È usci - to.

Haydn.) ANZ.

E studia? Tan - - - to! De

*pp sotto voce*

A

lar - tee di Vien - na sa - rà la glo - ria e il van - to.

**Sostenuto.**

MAR. (abbracciandolo, con orgoglio materno.)

Fi - glio, ti be - nedi - co!

**Sostenuto.**

*ff* *sf* *pp*

**And.<sup>te</sup> Mod.<sup>to</sup>** HAYOH

**And.<sup>te</sup> Mod.<sup>to</sup>** Il suo pre -

*pp sotto voce*

- sa - gio, Mamma, se sa - rà ve - ro,

Al suo pa - e - se io spe - ro Con - dur - ti

H  
me - co, con - dur - ti me - co un di.

**Mosso.**  
H  
Ah!..... tu non puo i i - de - ar..... quel pa - e - se in - can -

**Mosso.**

*rall.*  
H  
- ta - to! So - vra l'ac - que del mar..... è tut - to fab - bri -

*rall. appena*  
*smorz.*

*a tempo*  
H  
- ca - to; Hai pa - laz - zi di mar - mo, d'o - ro le gu - glie

*a tempo*

*a tempo*

bel - le, Fra can - tie suo - ni scor - ro -

*smorz.*

*a tempo*

*smorz.*

- no le gon - do - let - te snel - le; Il

*rall. dolce* *a tempo* *affrett.*

sol - lo ba - cia,

*rall.* *a tempo* *affrett.*

*rall.* *ten.* *affrett.* *f*

l'ae - re Lo cin - ge di zaf - fir, Con

*rall.* *ten.* *affrett.*

*con anima* *affrett.*

voi là..... vor - rei vi - ve - re, E là vor -

*secco* *ff* *affrett.*

*tempo*

- rei..... mo - rir!

*pp*

MAR. *pp* *rall.* *smorz.*

Oh pa - ra - di - so!.....

*rall.*

HAYDN.

Sen - ti, co - me scrivon la mu - si - ca lag - giù.

HAYDN (seduto al cembalo, eseguisce accordi per snodare le dita.)

**Presto.**

H

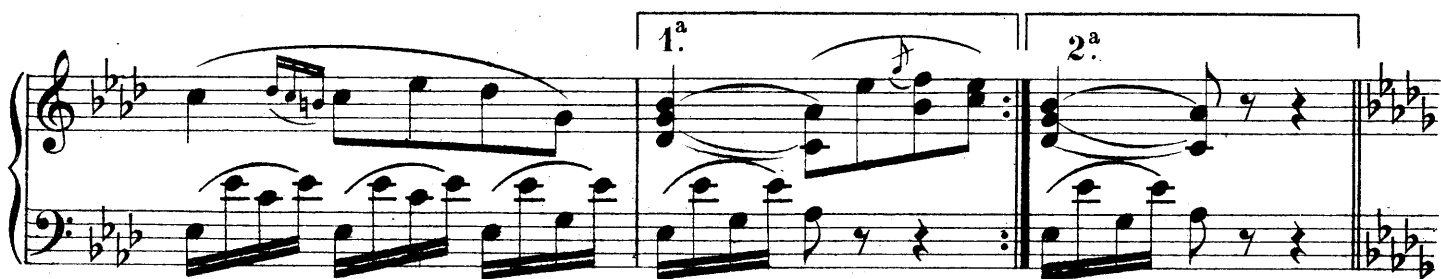
È un giovin di venti anni... un mi - nuet - to... un a - mo - re...

un bi-jou!

**MINUETTO.**  
*All.<sup>to</sup> un po' mosso.*

*f* *meno forte* *p*

1.<sup>a</sup> 2.<sup>a</sup> *ppp*



## TRIO.

The first system of musical notation for the Trio section. It consists of a grand staff with a treble and bass clef. The key signature is three flats (B-flat, E-flat, A-flat). The music begins with a repeat sign. The treble staff features a series of chords and moving lines, while the bass staff provides a steady accompaniment with eighth and sixteenth notes.

The second system of musical notation. It continues the Trio section. The treble staff has a *sottovoce* marking above a series of chords. The bass staff continues with its accompaniment. The system ends with a repeat sign.

The third system of musical notation. The treble staff shows a melodic line with some grace notes. The bass staff continues with its accompaniment. The system ends with a repeat sign.

The fourth system of musical notation. It features a *sottovoce* marking in the treble staff. The bass staff continues with its accompaniment. The system ends with a repeat sign.

The fifth system of musical notation, the final system on this page. It concludes the Trio section with a double bar line. The treble staff has some rests and a final chord, while the bass staff provides a concluding accompaniment.



(Porpora appare sulla scena).





(eseguendosi l'opera in teatro, si ometteranno i ritornelli e l'ultima battuta)

SCENA V. PORPORA E DETTI.

All.<sup>o</sup> assai mosso.

PORPORA.

*f*

Ah!

All.<sup>o</sup> assai mosso.*ff*

tra . . di . to . ri!

ANZOLETTA &gt; (nascondendosi dietro Marianna)

Dio mi . o!

MARIANNA.

Che è sta . to?

HAYDN.

(correndo da sua madre)

E lui! il ma .

MAR. PROP. (a Marianna.)

- e - stro! Che co - sa c'è? Chi se - i?

MARIANNA. PORP. (togliendosela davanti) (ad Haydn.)

La mamma di Beppo. Al dia - vo - lo! Co - sa fa -

*col canto*

P. HAYDN. (in ginocchio.)

- ce - vi?... ri - spon - dia me. Ma - e - stro mio, per -

*pp*

PORP.

- do - no! Io ma - e - stro non so - no: Co - sa fa - ce - vial

*ANZ.*

*P*

cemba - lo? Sap - pia - te ..... Non è Bep-po, ma - e-stro, un ser-vi -

*Meno*

*f* *pp*

*A*

- tor; A - do - ra l'ar-te, giorno e not-te stu - dia, ..... E un dì l'allie-vo vi sa - rà d'o -

*A*

- nor. Se no - i, d'ac - cor - do, v'in - gan -

*rinforzando*

*A*

- nam - mo, ..... da - te La col - pa al vo - stro ..... so - spet - to - so

*Meno.*

A

cor; Deh! be - ri - gno ac - coglie - te in fon - do a

*Meno.*

A

l'a - nima La vo - ce del per - do - no e de ..... l'a -

*PROP.*

A

-mor! Per - do - no?... a - mor?... Ec - co lei - ni - que

*col canto* *ff*

*(ad Haydn.)*

P

tra - me dei ri - va - li sco - per - te! Ec - co la spi - a;

*ff col canto*

*p*

Ec-co il la-dro do-mesti-co man-da-to a ru-barmilei-dee, la me-lo.

ANZ. *And.<sup>te</sup> assai mosso.*

Deh!..... be - ni - gno ac-co-gliete in fondo a l'a-ni-ma..... La vo-ce

HAYDN.

Ma -

MARIANNA.

(fra sè.)  
Che è

*p*

- dia!

*And.<sup>te</sup> assai mosso.*

*f pp*

A del per - do - no e de l'a - mor!..... Deh! be -

H e - - - - - stro mio, per - do - - - - - no!

M sta - - - - - to? Che è sta - - - - - to?

P (ad Anzoletta)  
E..... tu che

A - ni - gno ac - co - glie - te in fon - do a l'a - ni - ma..... La vo - ce

H Ma -

M Che è

P sem - pre, co - me fi - glia, ho a - ma - to,..... an - che

*rinf.*

A del per - do - no e de l'a - mor! Deh! be -

H - e - - - stro mio, per - do - - - no! Ma -

M sta - - - to? che è sta - to? Beppo, ch'è

P tu mi tra - di - sci! an - che tu? È in - fame! (passeggia agitato)

*rin - - for - zan -*

A - ni - gno ac - co - glie - te in fon - do a

H - e - - - stro mio, per - do - no! Ma -

M sta - to? che cosa c'è? ch'è stato?

P (guardandoli brusco)  
è infame! E ancor mi state innanzi?

- do

*allargando e rinforzando*

A l'a - nima la vo - ce del per - do - no e de l'a -

H - e - stro mio, per - do - no!

M Che co - sa c'è? Beppo, ch'è stato?

P E ancora mi state innanzi? Ah voicre - de - te d'intene - rirmi? abiette crea -

*allargando e rinforzando*

A - mor! Be - ni - gno ac - co -

H Ma - e - stro mio, per -

M Che co - sa

P - tu - re; Non vi voglio veder; fuori, ladri, impostori,

*p*

A - glie - - - te, ac - co - glie - te - - - in fon-do a

H - do - - - no! ma - e - - - stro mio, per -

M c'è? - - - che co - sa c'è? - - - ch'è

P fuori di ca-sa-mi-a, fuori, fuori, vigliacchi, impo-

*p*

A l'a - ni - ma La vo - - - ce del per -

H - do - - - no! ma - e - stro mio, per - do - -

M sta - - - to? - - - che co - - - sa

P - stori, la-dri, fuori,

*f* *p*

A *do - - - no, la vo - ce del per - do - no e de l'a -*

H *- no! per - do - - - -*

M *c'è? che co - - - - sa*

P *fu - ri di ca - sa mi - a, fuori, fuori, vigliacchi, im - po -*

*f* *p*

(Haydn e Marianna piangenti entrano nella stanza a sinistra; Anzoletta li segue, ma si ferma, vedendo in fondo apparire il conte Kaunitz.)

A *- mor!*

H *- no!*

M *c'è?!*

P *- stori, fuori, fuori, fuori, fuo - ri!*

*ff*

**Moderato.**

KAUNITZ. Per -

PORP. (volgendosi con un profondo inchino)

Il con-te Kau-nitz! (avendo visto Haydn, Marianna ed Anzoletta piangenti)

- mes-so? Di-te-mi franca-mente Se di -

Ec - cel - len - za, ... un pic-co-lo in-ci -

-stur-bo.

(con la mano invitando Anzoletta ad avanzarsi)

-den-te... A-van-ti. (ad Anzoletta)

A voi i miei -

ANZ.

(confusa, con un inchino) PORP. (invitando, per la seconda volta, Kaunitz a sedere.)

Gra - zie! In cor-te - si - a.

(fra sè)

mag - gi! Se -

dia-mo; con que-st'or-so ci vuol di-plo-ma - zi-a.

**GAVOTTA.**All.<sup>to</sup> Grazioso.

*ppp*

*rall.*

KAUNITZ.

Di\_cé\_vo?...  
trm

ah sì!...

tempo pp

l'Ar - mi - da

con feb - bri - le im - pa -

\_ zien - za

È a - spet - ta - ta a Vienna.

PORP.

Trop - po buo -

rall.

\_ na,

Ec - cel - len - za.

KAU.

E che! non po - treb -

f. tempo

K

\_ bees-se-re cer-to..... di-ver-sa men-te: Sie-teil più grande ar-

( Porpora fa un profondo inchino)

K

- ti - sta de l'e - po - ca pre - sen - te.

*smorz.* *tempo*

K

Pu-re... vi ha sempre al

K

mon-do ch'in-triga e fa del ma-le: Io son sovrain-ten-

*rall.* *rall.*

*tr.*

*f tempo*

den\_te al te\_a - tro im - pe - ria - le; Ben, non rie - sco

sem\_pre di mil - lee più per - so - ne A fre\_nar l'im - pa -

zien\_te e va - ria am - bi - zio - ne.

*smorz.* *tempo*

PORP. (interrompendolo)

Si - gnor conie...

Con\_vie\_ne...

Sa - rò breve,... sa - rò

*rall.*

*trm*

PORP.

Perdo - ni!

breve. Dunque, mio ca - ro Porpora,

*pp tempo*

Per que - sta vo - stra Ar - mi - da . Da mol - ti si pre -

- ten - de, (E che, buon Dio,

K

Non si pre-ten-de al mon-do?)... Si pre-ten-de da

K

mol-ti Che l'e-si-mia An-zo-let-ta, La vostra illustre al

*rall.*

*poco rall.*

K

-lie-va, Ce-da la parte... a un'al-tra... Aun'

*tempo*

*f*

K

-al-tra pri-ma don-na, A cui meglio, a cui me-glio sia-

*rall.*

*ff*

70 **Moderato.**

**PORP.** (frenandosi)

Sa - reb - be co - sa as - sur - da!

**-dat - ta. Moderato.**

(senza scomporsi)

Ri - flet - te - teci un mo - men - to, ma - e - stro!

**PORP.**

O Di - - - - o, questo pe - ra..... Per i suoi

*col canto*

**P**

mez - zi, la sua vo - ce e l'a - ni - ma..... Fu da me scrit - ta; nessu - n'altra e -

*p* *spri-me-re*... Sa-prebbe meglio il mio pensier, cre-de-te-lo.

*pp*

*p* (scattando, reciso) Im - pos -

KAU. *6* E se fos-se la Hol - bau - er?

*p* *risoluto* - si - bi - le!

*risoluto ff*

**Mod.<sup>to</sup> come prima.**

KAU. (sorgendo)

*Mod.<sup>to</sup> come prima.* *p* *col canto*

Mi duo - le mol - to a dir - ve - lo, In que - sto ca - so si è de -

(muove per andarsene)

K

- ci - so a met - te - re In i - sce - na un'al - tra o - pe - ra.

ANZ.

Ec - cel - len - za, ri - nunzio a la mia

A

par - te! La

POR.

Ma sei mat - ta!

Andante.

A

glo - ria Del ma - e - stro è im - mor - ta - le, ..... ed io con

Andante.

A

gio - ia ..... Il tri - on - fo ve - drò ..... de la vo -

*smorz.*

(Porpora la bacia)

A

-stra ar - te.

KAUNITZ.

(ad Anzoletta)

6

Va be - ne, va be - no - ne; me - no non mi a - spet -

(a Porpora)

K

- ta - vo. Ed o - ra vi ri - cor - do u - n'al - tra con - di -

K

- zio - ne: Sca - de do - ma - ni il ter - mi - ne, nel con - trat - to pre -

6 6

K *scrit-to, In cui do-vre-te dar-mi il vo-stro ma-no-*

POR. *Doma-ni?! Ec-cel-*

K *scritto. E già! do-ma-ni.*

**Andante.**

P *-len-za, sen-ti-te, Io do-ma-ni non*

**Andante.**

*ppp*

KAU. **Poco più.**

P *pos-so! Non posso! che di-te? E il*

**Poco più.**

*sf*

POR.

Ot - to

pubbli-co?... e la cor-te?... ai miei impe\_gni pen\_sa-te!

*f* *pp*

And<sup>te</sup> come prima.

gior - ni, Ec - cel - len - za, al me - no mi accor - da -

And<sup>te</sup> come prima.

- te. Sa -

KAU.

Ot - to giorni?! In i - scena un'altra o pera andrà.

*f*

- reb - be que - sto un at - to di fie - ra cru - del - tà! L'Ar -

*f* *ff secca*

And.<sup>te</sup> assai mosso.

POR.

mi - dà è qua - si pron - ta, manca una me - lo - di - a, Che an -

And.<sup>te</sup> assai mosso.

P

cor non ha tro - va - to la stanca fan - ta - sia.

KAU.

Magl'im.

P

In - vo - co in mio fa - vo - re Quar -

K

pe - gni, ..... ma - estro!

f

P

ta an - ni di stu - dio, ..... per l'ar - te il gran - de a - mo - re, ..... Lemie

P

rughe, il miopianto, la ca - ni - zìe o - no -

P

- ra - ta; Pie - tà, signor mi - ni - stro, d'u\_n'a - nima an - go -

*rinf.*

P

\_ scia - ta! Ah! pie - tà! pie -

*tratt.*

*f* *tratt.* *ff*

(Porpora si inginocchia: escono dalla porta laterale Haydn e Marianna. Haydn ha un piccolo bastone sulla spalla e infilato nel bastone un in. volto: si avviano addolorati verso il fondo, mentre l'orchestra, in omaggio al grande maestro tedesco, suona un preludietto, tolto e ridotto dal .

P

- tà! si - gnor mi - ni - stro, pie -

*l'Adagio Cantabile della VIII. sinfonia in SI bemolle (edition Peters, N° 197, Haydn, Symphonien, Piano solo, pag. 132, dopo la 14. battuta). Haydn, che aveva udito tutto il dialogo tra Porpora e Kaunitz, fa cenno alla madre di fermarsi vicino alla porta, ov' egli, incontrandosi col conte Kaunitz, gli fa un profondo inchino, e lo invita a tornare indietro.)*

SCENA ULTIMA: DETTI, HAYDN e MARIANNA.

### Adagio cantabile.

(s'inginocchia.)

*p* - tà!

**Adagio cantabile.**

*p*

*rinf.*

*p calando*

*tempo ff nervosamente*

*calando*

*pp*

HAY. (al conte Kaunitz.)

Vi sup\_pli\_co, Ec\_cel\_

len\_za, qui fer\_ma\_te\_vian\_cor!

POR. (ad Haydn)

Tu

D'ab\_ban\_do\_nar\_vi non mi reg\_ge\_va il

qui?

*f* *p*

H cor! Voi co - no -

P Che vuoi tu dir?

H - sce - te o mai ..... il mio se - gre - to.

P E ben?

*ppp*

*parlato*  
3

H Grande ma - e - stro, ..... Io, que - sta not - te, chiu - so.....

6 6

H ..... Ne la stan - zet - ta mi - a, Stu - di - an - do le pa - gi - ne d'Ar -

H *mi da,.....* Nel vo-stro sti-le tan-to pe-ne-tra-i, Che, co-me in

H so-gno, quel-la me-lo-dia Che voi cer-ca-te an-co-ra,..... io ri-tro-

#8

*ppp*

H *va\_i.* (sorpreso) O mio

*ppp*

Pos-si-bi-le?!

**Sostenuto.**

MARIANNA.

**Sostenuto.**

M Dio! o mio Dio! Che sa-rà mai?!

ANZ.

P (pensoso)

E l'haitu

HAY. (estraendo un foglio di carta arrotolato.)

Sì; se vo - le - te, La

scrit - ta?

can - to; ad An - zo - let - ta per - met -

(ad un cenno affermativo di Porpora, Haydn porge il foglio di musica ad Anzoletta, che, esaminandolo con lo sguardo avido e commosso, va al cembalo: Quadro.)

- te - te Chemi ac - com - pa - gni al cem - ba - lo.

KAU. (tra il diffidente ed il curioso.)

Sen - tia - mo.

## Andante.

First system of the piano introduction. The music is in 12/8 time, marked *pp* (pianissimo). The key signature has three flats. The right hand features a melodic line with eighth and sixteenth notes, while the left hand provides a harmonic accompaniment with dotted rhythms.

Second system of the piano introduction. The melodic line in the right hand continues with grace notes and slurs. The left hand maintains the harmonic accompaniment.

Third system of the piano introduction. The right hand has a more active melodic line with frequent sixteenth notes. The left hand continues with the harmonic accompaniment.

HAY. (rappresentando *Armida* abbandonata, nell'opera del Porpora)*mezzavoce*

Vocal entry and piano accompaniment for the first line of lyrics. The vocal line is marked *mezzavoce*. The piano accompaniment is marked *ppp* (pianississimo) and consists of a steady eighth-note accompaniment in the right hand and a more active line in the left hand.

On - - da tran - quil - - la, ad -

Vocal entry and piano accompaniment for the second line of lyrics. The vocal line continues with the same melodic pattern. The piano accompaniment remains consistent.

- dio, li - do in - can - ta - - to,

*smorz.*

H Che o - gnor fe - li - ce ..... mi ve - de - ste er - ra - re Con lui che ..... tanto ho a -

*smorz.*

*a tempo*

H - ma - to, ad - di - - - -

*a tempo*

H - o! ad - di - - - -

*rinf.*

*con anima* al - lar - gan - do

H - o! Non vi ve - drò ..... mai più! non vi vedrò mai

*col canto*

*a tempo*

H più !! 0 - - - re so -

*a tempo*

H - a - - - vi, pal - pi - ti d'a -

H - mor, Dol - ci so -

H - spi - ri, av - ven - tu - ro - si

*cres.*

di, O - - - ve ne an -

*cres.*

da - ste, è sen - - za vi - - ta il

*molto stretto*

cor, Tut - to, ..

*molto stretto*

*rall.*

tut - to, .. tut - to... per me fi -

*rall.*

*con anima*  
*a tempo*

\_ nì! ..... per me fi - nì! O bian - ca

*con anima*  
*a tempo*

*affrett.*

lu - na, ad - dio, stel - le do - ra - te, Deh! voi, pie -

*affrett. e*

*rinf.*

- to - - - se, al gio - vi - ne ..... cru -

H *del* Gli af - fan - ni mie - i nar -

H - ra - - te, Io scen - do ne l'a -

H - vel! io scen - do ne l'a -

*affrett.*

H

...vel! ..... ne ..... l'a-

*pp*

H

...vel! ..... ne ..... l'a-

*rall.*

(tutti dalla sorpresa sono passati alla più  
viva commozione)

H

...vel! .....

## Marziale.

POR. (stringendo nelle sue braccia il fanciullo, al conte Kaunitz)

Ed or..... se il pic-co-lo Haydn lo per-

**Marziale.**

*f* *pp*

\_met - te,..... Sa - rà do - ma - ni il mio la - vor com -

(Haydn gli bacia la mano in ginocchio; Porpora lo solleva.)

\_pi - to. Ma tut - ta Vien-na sap - pia Che og - gi il mae - stro

Por - po - ra, av - vi - li - to Da - gli an - nie dal do -

*P*

lor, Da que - sto pro - di - gio - so gio - vi -

*ff*

net - to Con la vi - ta eb - be sal - vo an - che l'o -

*Opp.*

### Maestoso.

(Tutti festeggiano Haydn: Porpora commosso stacca dalla parete una corona di lauro, e la posa sul capo del giovinetto, mentre, nella perorazione finale, le trombe dell'orchestra annunziano la rivelazione del genio)

*P*

nor.

**Maestoso.**

8

*fragoroso*

*ffff*

8

8

8

8

8

*secca*

FINE.